

A seguire due laboratori finalizzati a fare conoscere l'efficacia della metodologia espressiva del Teatro Educativo.

La scena emotiva

La Scena Teatrale è un luogo ricco di emozioni e di vissuti affettivi, che si sviluppano a partire dall'esperienza palcoscenico, luogo in cui si sperimenta la centralità del ruolo di protagonista.

L'*essere protagonista* consente di provare in modo diretto una pluralità di sentimenti. Tali sentimenti possono essere sia positivi, come sentirsi importante, piacere e desiderio di piacere, responsabilità, impegno; ma anche negativi, come il timore di non essere all'altezza, vergogna, ansia che si manifestano con agitazione e incapacità di controllo emotivo – corporeo.

Lo spazio teatrale prevede anche l'*essere pubblico*, ruolo che si basa sulla capacità di attenzione (saper guardare e saper ascoltare) e si collega anche al riconoscere e riconoscersi nell'altro, esperienza basilare per sviluppare empatia.

La metodologia del Teatro Educativo permette di analizzare questi due fondamentali ruoli (*Io-Attore* e *Io-Spettatore*) per comprendere l'incidenza che esercitano nel soggetto e nel gruppo.

Obiettivi:

- Comprendere le condizioni che possono migliorare il controllo emotivo corporeo e conseguentemente: l'attenzione, l'ascolto, le abilità relazionali e comunicative;
- Favorire i sentimenti di sicurezza, di autostima e di rispetto.

Emozioni in gioco

Il Gioco Teatrale è un'esperienza privilegiata di relazione, attraverso la dimensione fantastica di "Fare finta di..." ed i processi di immedesimazione, esso permette di guardare l'altro in modo nuovo per sviluppare comprensione emotiva e quindi empatia.

Il Gioco Teatrale, grazie alla doppia dimensione piano di realtà (attore) e piano di fantasia (personaggio interpretato), facilita la consapevolezza della soggettività dei nostri giudizi, inevitabilmente legati a percezioni sensoriali - emozionali. Attraverso di esso si giunge con facilità a capire come ogni situazione presenti una vasta gamma di interpretazioni e di soluzioni, ciò sviluppa la consapevolezza della pluralità dei punti di vista, prerequisito indispensabile per l'espressione creativa e il pensiero democratico.

Obiettivo:

Sperimentare la dimensione ludico-creativa per comprendere le dinamiche relazionali necessarie a sviluppare sentimenti di accoglienza e di tolleranza, che consentono l'inclusione sociale.

Destinatari:

Insegnanti, pedagogisti, educatori, psicologi e chiunque desideri approfondire la conoscenza emotivo-sentimentale attraverso un'esperienza espressivo-teatrale, per favorire la crescita personale.

Metodologia:

Il lavoro utilizza modalità ludiche e tecniche proprie del teatro educativo che prevedono:

- Giochi corporei, giochi di ruolo e drammatizzazioni.
- Consegne individuali e lavoro di gruppo.
- Analisi e riflessione su quanto sperimentato
- Elaborazione teorica.